

Ma dalle parole d' ilarità passò il papa a più risolte dichiarazioni, le quali fece fare al senato stesso per mezzo del suo nunzio, che risedeva in Venezia. Questi, presentatosi al collegio, recò lettere piene di minacce e di proteste, intimando alla repubblica, che se non fossero prontamente restituite le città e le terre occupate, il pontefice avrebbe usato delle armi spirituali della Chiesa ed avrebbe raccolto le forze temporali di tutti i principi cristiani contro i veneziani.

E già aveva egli mandato nunzi a querelarsene ed a impegnare in suo favore il re di Francia e l' imperatore Massimiliano. Ma il senato, colla sua consueta destrezza, acciocchè le insinuazioni del pontefice non potessero fare impressione alcuna sull' animo di quei principi, rappresentò ad entrambi le ragioni, che la repubblica veneziana teneva sopra quelle due città, non già tolte da lei alla santa Sede, ma liberate per la sua potenza dalle oppressioni del più scellerato degli uomini; ottenute da lei per libera e spontanea dedizione, l' una perchè non cadesse in mano dei fiorentini, che facevano ogni sforzo per impadronirsene; l' altra ricevuta da chi legittimamente ne aveva la sovranità, in cambio di altri luoghi nello stato veneziano. Aggiungeva il senato, nelle sue comunicazioni a quei principi, che sorpassando tuttavia i sodi fondamenti delle sue ragioni, e per conservare la riverenza dovuta alla maestà dei pontefici, si era esibito di assumere, nel possederle, quel qualunque titolo fosse meglio piaciuto alla santa Sede; che in ciò la repubblica non aveva operato nè per vie indirette nè con inganno, ma aveva preso le armi di pieno assenso ed anzi per esortazione dello stesso pontefice; che se poi ora avesse voluto il papa togliere quelle città ai veneziani, per darle in potere di un suo parente, siccome aveva fatto di Sinigallia, dovessero i principi con maturo consiglio considerare il contegno della repubblica e pesare sulla bilancia della giustizia le reali ragioni di lei al paragone delle mendicate doglianze del papa.

Queste dichiarazioni del senato valsero a guadagnare, almeno